

FERROVIA TAV CINESE: COSA LA DIVERSIFICA?

Roma – In Cina è stata varata una nuova ferrovia che, per molti aspetti, risulta essere la ferrovia più veloce del mondo. Una tratta di 968 Km che collega Wuhan, nel cuore della Cina, con Guangzhou, sulla costa sud-orientale.

Questa tratta, nelle prove, ha consentito ai treni di lanciarsi a punte di 394 Km/h e di mantenere una media, su tutto il percorso, di 312 Km/h. In tutto, il convoglio impiega 10 ore e mezzo a percorrere l'intera tratta.

Osservando i dati più recenti relativi al locale treno Frecciarossa, espressi su Wikipedia con maggior completezza in lingua inglese, si può facilmente rilevare che la velocità raggiunta dal treno cinese non differisce in misura molto rilevante da quella ottenuta dagli ultimi ETR500 che, a febbraio dello scorso anno, hanno raggiunto punte di 362 Km/h.

La differenza sostanziale sta – racconta Technology Review – nell'essere stata progettata fin dall'inizio per offrire lunghi tratti in cui non è necessario rallentare. “La tecnologia ad alta velocità implementata in Cina non differisce radicalmente da quella del TGV, del tedesco ICE e dallo Shinkansen”, dice Rongfang Liu, esperto di tecnologie ferroviarie presso il New Jersey Institute of Technology di Newark.

Piuttosto che ricondizionare vecchi tracciati – chiarisce la rivista – questa ferrovia è stata progettata partendo da zero, con in mente l'intero tragitto ad alta velocità per centinaia di chilometri. Ponti e gallerie, così come la massicciata e il tracciato, sono tutti stati studiati per far viaggiare i passeggeri in piena sicurezza intorno, attraverso o sopra gli ostacoli, sia naturali che prodotti dall'uomo, che diversamente costringerebbero il convoglio a ridurre la propria velocità.

Da notare che non si parla, in questo caso, di treni a levitazione magnetica, capaci di raggiungere velocità molto maggiori grazie alla tecnologia di cui fanno uso, ma di vetture e motrici basate su “normali” ruotismi a rotolamento, accompagnati da un insieme di tecnologie accessorie che ne elevano la portata in termini di velocità.

Gli investimenti cinesi in questo senso continueranno: un piano da 293 miliardi di dollari punta a creare 16mila chilometri di rete ferroviaria che copra l'intera nazione entro il 2020 e secondo Keith Derkx, direttore del Global Rail Innovation Center di IBM con sede a Beijing, “nei prossimi cinque anni la Cina disporrà di più reti ferroviarie ad alta velocità che non tutto il resto del mondo sommato assieme”.